

INTERVISTA AL GIOVANE SERBO CHE SI STA AFFERMANDO A UDINE

NIKOLIC, L'ALA VERSATILE

«Penso molto al mio ruolo e a come potermi rendere utile per poter stare di più in campo. La mia priorità è l'atteggiamento»

DARIO RONZULLI

UDINE

Nella G.S.U. Udine che domenica si gioca ad Est il quarto posto nello scontro diretto con la Tezenis Verona (scaligeri avanti di 2 punti e vittoriosi di 11 all'andata), c'è un ragazzo del '97 che sta trovando sempre più spazio. **Stefan Nikolic**, nato in Serbia e di formazione italiana, è una delle armi con cui i friulani cercheranno di fare strada nei playoff.

Nikolic, quanto conta questa gara per voi?

«Al di là della posizione più alta di classifica dobbiamo pensare soprattutto a crescere come squadra per la post season. Non saremo tutti al 100% ma non importa»

La sua stagione è in linea con quanto si aspettava?

«Tutto sommato sì. Ho avuto poco spazio all'inizio ma non per colpa solo di coach **Cavina** (esonerato a gennaio e sostituito da **Martellosi**, ndr). Ho imparato come

crescere, come sfruttare gli spazi. Sono sempre più motivato e determinato a mostrare le mie qualità».

Due anni fa a Napoli in Serie B fece faville.

«Era un campionato diver-

so con contesti diversi e responsabilità diverse. Non è detto che oggi debba fare le stesse cose, bisogna anche sapersi adattare ad un livello superiore. Per me è più importante avere la mentalità giusta, un approccio positi-

vo con i compagni».

In lei molti addetti ai lavori hanno sempre visto un'ala versatile che può giocare da 3 e da 4. Lei invece come si vede?

«Penso molto al mio ruolo, a come potermi rendere utile per poter stare di più in campo. Qui, per esempio, cerco di essere più presente a rimbalzo soprattutto in attacco. Mi piace poter giostrare nei due spot di ala nella stessa partita ma, ancora, la mia priorità è l'atteggiamento».



Stefan Nikolic, 21 anni, ala piccola della G.S.U. Udine

